GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa, Stati dell'Un. Postale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
stati fuori del- / l'Unione Post. spedis. quotid.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
" settim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Doni vari a scelta.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Lunedì 11 giugno).

Italia. — Da Milano ha luogo la partenza dei concorrenti alla corsa velocipedistica di resistenza da Milano a Monaco (chilometri 610).

Piemonte. — A Pinerolo apertura del mercato dei bozzoli.

Fiere a Lilliano, Luserna, Quargnento, Saluzzo, San Germano Vercellese, Vanasca, Villanova d'Asti.

Torino. — Convocazione del Consiglio comunale.

Al Tribunale Penale incomincia il « Processo degli anarchici ».

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta antimeridiana del 9 giugno.

Presiede il vice-presidente Caetani. La seduta comincia alle 10.

Si prosegue nella discussione sul

Bilancio della pubblica istruzione.

Sul cap. 64: « Convitti nazionali » TOZZI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Ministero della pubblica istruzione, in attesa di una completa riforma della legislazione scolastica, a provvedere sollecitamente tanto sugli orari nei Convitti nazionali determinando norme comuni a tutti il tempo necessario all'educazione fisica e quello necessario all'intellettuale, quanto al miglioramento del personale e della condizione degli istitutori. »

BACCELLI assicura l'on. Tozzi che le sue parole non andranno perdute; due sono le cose che più specialmente devono curarsi negli Istituti: l'igiene e la moralità. E manterrà questo suo impegno.

TOZZI ringrazia e ritira il suo ordine del giorno.

MEZZACAPO lamenta che si lascino deperire Convitti nazionali e raccomanda che si ripartisca tra essi più equamente il concorso dello Stato.

Approvansi i capitoli 63, 64 e 65.

STELLUTI-SCALA aveva pensato di esprimere alcune sue idee sulla riforma dell'insegnamento tecnico secondario in confronto ai pieni poteri che sarebbero stati concessi al Governo. Sono spariti i pieni poteri. Avrebbe parlato in considerazione dei poteri della Commissione parlamentare invocata dall'onorevole Crispi; è sparita anche la Commissione dei diciotto. Restava di discutere in confronto alle idee personali del ministro ed è sparito anche il ministro con la crisi del Gabinetto (Ilarità): aspetterà giorni e fati più propizi.

MERZARIO raccomanda che siano migliorate le condizioni degli insegnanti degli Istituti tecnici.

BACCELLI trova giusta la raccomandazione.

MERLANI chiede che sia accordato maggior valore al diploma che vien rilasciato dal Museo Industriale di Torino.

BACCELLI prenderà notizia delle osservazioni dell'onorevole Merlani.

Approvansi i capitoli dal 66 al 76.

GIOVAGNOLI chiede che lo Stato avochi a sè l'istruzione elementare.

VALLE GREGORIO invita il ministro a provvedere che anche nelle scuole femminili il personale insegnante sia femminile, salvo restando i diritti degli insegnanti attuali.

VISCHI svolge il seguente ordine del giorno che si riferisce al capitolo 86: « La Camera invita il Governo a rendere con opportune riforme meno dispendiosa a danno dei piccoli Comuni la istruzione elementare e passa alla discussione dei capitoli del bilancio. »

MARTORELLI domanda al ministro se intenda di sopprimere l'insegnamento agrario nelle scuole normali, oppure se, riconoscendone l'utilità, intenda di ordinarlo in modo che meglio risponda al suo scopo.

VENDEMINI crede inutili le scuole normali; è giunto il momento di sopprimerle aggiungendo l'insegnamento della pedagogia ai programmi delle scuole tecniche.

BACCELLI risponde all'on. Vendemini che ha studiato l'argomento e che in parte conviene con lui. Quanto all'on. Vischi dice che una volta stabilita l'autonomia delle Università e saviamente decentrato l'insegnamento secondario, allo Stato incomberà il compito precipuo di dedicare le sue cure alla scuola elementare.

All'on. Martorelli dice che desidera conservare in bilancio le somme stanziate per l'insegnamento agrario, poichè studia il modo di far sì che i maestri nei piccoli Comuni possano in via sperimentale impartire i primi rudimenti dell'agricoltura.

COMPANS consente nell'idea del ministro; richiama a questo proposito l'attenzione di lui sopra una pregievolissima pubblicazione del senatore Pecile, che conclude con importanti pratiche proposte, le quali, attuate, potrebbero condurre a quel risorgimento dell'agricoltura che sarà causa del nostro risorgimento economico ed il più efficace ristoro alle nostre finanze. (Approvazioni)

BACCELLI accetta assai di buon grado la raccomandazione dell'on. Compans.

Si approvano i capitoli sino all'87.

CHINAGLIA sul capitolo 88: « Sussidi, assegni a titolo di concorso nelle spese sostenute dai Comuni » osserva che troppo forte è stata la riduzione operata sul capitolo e che il sistema al quale la detta riduzione è inspirata è dannoso, perchè non si può venir meno ad impegni contratti verso i Comuni più poveri soprattutto.

PANIZZA, relatore, si associa a Chinaglia nel giudicare troppo esiguo il capitolo 88, tanto più che su questo capitolo il ministro aveva già preso degli impegni.

BACCELLI riconosce la giustezza delle osservazioni di Chinaglia e di Panizza e farà di tutto perchè i loro desiderii siano appagati.

Sono approvati i capitoli fino all'89.

LOCHIS sul capitolo 90 richiama l'attenzione del ministro sopra una recente circolare che interpreta assai restrittivamente la legge per il concorso dello Stato ai Comuni per le spese per l'istruzione elementare.

BACCELLI anch'egli non è molto favorevole ad una interpretazione troppo restrittiva della legge che la renderebbe inutile, ma crede che questa questione debba essere più largamente discussa in questa assemblea.

GUELPA dà brevemente ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a presentare provvedimenti per l'avocazione allo Stato dell'insegnamento elementare. »

BACCELLI trova giuste le osservazioni di Vischi e Guelpa, che ritirano il loro ordine del giorno.

Si approva fino al capitolo 109.

Dopo brevi raccomandazioni di CAMBRAY-DIGNY per l'Osservatorio di Arcetri, di PICCOLO-CUPANI per la Scuola d'applicazione degli ingegneri di Palermo, ai quali risponde BACCELLI accettandole, si approvano i capitoli fino al 122, che è l'ultimo.

Si approva parimenti la spesa complessiva e l'articolo unico del disegno di legge e l'articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione.

Levasi la seduta alle ore 12.

La seduta pomeridiana del 9 giugno.

Presidenza del presidente Biancheri. La seduta comincia alle ore 14,15.

Ancora un'interrogazione sul processo della Banca Romana.

IMBRIANI-POERIO desidera conoscere se il guardasigilli intenda richiamare all'osservanza di più corrette norme i magistrati per certe manifestazioni permesse ed accolte nella sede della giustizia.

CALENDA ha già risposto giorni sono ad una interrogazione analoga, nè sa a qual fatto particolare l'on. Imbriani voglia alludere.

IMBRIANI intendeva sospendere questa interrogazione, ma in seguito ad alcune affermazioni del presidente delle Assise di Roma si induce a parlare. Il giorno successivo alla sua interrogazione relativa al processo Tanlongo molti avvocati ed altri fecero un indirizzo al presidente delle Assise per rettificare, come essi dissero, affermazioni fatte in altra sede, cioè nel Parlamento: chiede se sia cosa corretta permettere queste censure che toccano l'onorevole guardasigilli e la stessa Rappresentanza nazionale.

Accenna poi, pur riconoscendo la rispettabilità del presidente che presiede al dibattimento, al sistema degli interrogatorii nei quali si escludono alcune domande che potrebbero recare maggior luce alla causa.

CALENDA osserva che se la presentazione dell'indirizzo è stata fatta prima dell'apertura dell'udienza non può intervenire. Del modo poi come il presidente esercita il suo potere direttivo non ha diritto di giudicare. (Bene! Bravo!)

IMBRIANI replica che l'indirizzo fu presentato nella sede della giustizia.

CALENDA: « Ma non durante l'udienza. »

Il bilancio d'agricoltura e commercio.

ODESCALCHI parla sul capitolo 67: « Scuole di arti e mestieri ». Biasima le economie introdottesi in questo capitolo, che corrispondono in pratica al far morire alcune di queste scuole. Nota di più che si è diminuito il sussidio a scuole fiorenti che dopo i riranno, mentre non si è diminuito o tolto là dove sono inutili e forse dannose.

Chiede poi perchè non sia ancora stata convocata la Commissione eletta dal predecessore dell'onorevole Boselli per riferire sull'andamento delle scuole d'arti applicate alle industrie. Infine lamenta l'eccessivo rigore usato verso gli impiegati censurati dal Comitato dei sette, parendogli la loro colpa molto minore di quella di altri che pur continuano a partecipare ai lavori dell'assemblea.

IMBRIANI non partecipa alla pietà dell'onorevole Odescalchi per gl'impiegati che hanno fallato; comprende che vi sono confronti stridenti, ma egli desidera che la giustizia colpisca tutti indistintamente.

BRUNIALTI è dolente che questa discussione dimostri la necessità di poteri straordinari ai quali egli è deciso avversario (commenti; approvazioni), ed incoraggia il ministro a resistere alle varie proposte di aumento.

NICCOLINI prega i colleghi di astenersi dall'opposizione accanita alle economie introdotte dal Governo, compenetrandosi delle condizioni del Paese, e si unisce a Brunialti nell'esortare il ministro a resistere alle domande di aumento.

LACAVA si scagiona dalla censura dell'on. Odescalchi di non avere convocato la Commissione centrale sull'arte applicata all'industria, osservando che non poteva essere di competenza di quella Commissione il ripartire i sussidii fra le varie scuole.

BOSELLI è dispiacente di dover dichiarare che non accetta, da ministro morto, nessuna proposta di aumento. Crede utile che in Italia ci siano tre scuole superiori commerciali in luogo di una sola, ma non riterrebbe conveniente ve ne fosse un numero maggiore, ed ha quindi altra volta combattuta la istituzione di simili scuole a Torino ed a Napoli.

Le Agenzie commerciali all'estero.

APRILE al cap. 68 raccomanda al ministro di fare economie nel concorso che si dà alle Agenzie commerciali all'estero e di impedire che sia affisso nelle sedi di esse lo stemma italiano e che si chiamino regie, perchè ciò può servire a sorprendere la fede pubblica.

BOSELLI ha già dato ordine che siffatte Agenzie assolutamente private e che pure giovano agli interessi commerciali nostri non possano nè chiamarsi regie nè adornarsi dello stemma italiano, ha poi diminuito il sussidio che loro si concedeva, ma togliere tutto non crede opportuno nè utile al commercio nazionale.

L'Italia alla Mostra di Chicago.

ENGEL, sul cap. 72: « Sussidi per Esposizioni all'interno ed all'estero » osserva che la somma di L. 2500 stabilita all'uopo è assolutamente inadeguata allo scopo che si vuole raggiungere, e poichè sta parlando, richiama l'attenzione del Governo sui risultati ottenuti nell'Esposizione di Chicago. L'oratore crede che il poco di buono che si è ottenuto con questa Esposizione si è ottenuto mercè l'opera solerte dei commissari Zeggio e Candiani.

Sebbene i risultati dell'Esposizione di Chicago siano stati negativi, crede che il Governo non debba smettere l'idea di favorire il concorso del Paese ad altre prossime Esposizioni mondiali. Certo lodevole è stata l'iniziativa di concorrere a quell'Esposizione, però fu cattiva il modo come essa fu attuata, e legge i documenti ufficiali che confermano questo giudizio.

I risultati commerciali dell'Esposizione furono nulli, e crede che i premi non siano stati distribuiti agli espositori imparzialmente.

Disapprova poi la condotta dell'Agenzia ufficiale, alla quale invano l'onorevole Lacava ha cercato di negare il carattere ufficiale. Quest'Agenzia ha danneggiato moltissime Ditte italiane che hanno concorso a quell'Esposizione.

Ungaro difende il suo operato.

UNGARO avrebbe desiderato che la questione non fosse tornata alla Camera; ad ogni modo deve scolparsi e dimostrare che con i pochi mezzi che si avevano l'Italia ha fatto a Chicago una soddisfacente figura. Crede che l'onorevole Engel abbia troppo facilmente ceduto a suggestioni del commissario regio, sulla cui condotta non vorrà portare un giudizio.

Legge un giudizio del presidente dell'Esposizione di Chicago molto lusinghiero per la Sezione italiana di quell'Esposizione. L'oratore dimostra poi colle cifre che la vendita della Sezione italiana fu superiore a quella delle Sezioni tedesca e francese.

La Camera di commercio di Milano, che si erge a giudice dell'Esposizione di Chicago, è la sola che non abbia contribuito con un soldo per quell'Esposizione. Le spese complessive fatte dall'Italia per l'Esposizione ammontano a 220,000 lire, mentre le altre nazioni spesero 4 milioni, sicchè se l'Italia fu menzionata in quell'Esposizione si deve alla buona volontà degl'italiani che vi presero parte. Si è parlato di incidenti successi in quell'Esposizione; il fatto andò così. Un giorno, alle 8 di sera, si doveva tenere un pranzo. Ebbene, alle 4 era partito un telegramma che annunziava che l'oratore era venuto a vie di fatto con un certo Recchiardi. (Viva ilarità). Il pranzo invece procedè colla massima cordialità. Malgrado però che la calunnia fosse smentita, molti in Italia vi hanno prestato fede.

Gli incidenti della festa italiana.

Viene ora agli incidenti per la celebrazione dell'Italian-Day (giorno di festa italiano). Si era scelto per celebrare questo giorno l'anniversario dello sbarco di Colombo in America; egli dovette anzi sostenere una lotta col commissario spagnuolo, che pretendeva che in America Colombo era creduto spagnuolo. Quel commissario Zeggio, di cui ha parlato l'onorevole Engel, sottomano sobillava il commissario spagnuolo. Narra poi la maniera come riuscì ad ottenere l'ingresso gratuito di tutti gli italiani all'Esposizione per quel giorno di festa che riuscì splendida e costò soltanto 100 dollari. Infine protesta contro ogni accusa di aver voluto nuocere a questa o quell'altra città, ed afferma che si è inspirato sempre al concetto di sostenere sopra ogni cosa l'onore e gli interessi d'Italia. (Bene! Bravo!)

LACAVA fa la storia dell'opera del Governo durante l'Esposizione di Chicago; deplora che l'on. Engel non abbia voluto accettare di far parte della rappresentanza italiana, e spiega come e perchè sia stata affidata l'Agenzia ufficiale al Guetta. Dimostra come nella spesa votata per quell'Esposizione di 200,000 lire si abbia un residuo attivo di 38,000 lire.

ENGEL osserva che nella sua relazione l'on. Ungaro ha fatto le lodi del commissario Zeggio.

UNGARO: « Fu per amore di patria. »

ENGEL risponde che l'on. Ungaro ha attribuito affari loschi allo Zeggio; allora non lo doveva lodare nella relazione ed a queste alla Camera. (Rumori; interruzioni). Quanto all'incidente di cui ha parlato l'on. Ungaro, esso esiste realmente. (Rumori; proteste dell'on. Ungaro; richiami del presidente)

***

Relazione su disegni di legge.

ROUX presenta la relazione sui seguenti disegni di legge: Per approvazione di maggiori assegnazioni per lire 158,150 e lire 2,880 su alcuni capitoli, e diminuzioni di stanziamento per lire 36,150 su altri capitoli del bilancio del tesoro, esercizio 1893-94.

La verifica dei pesi e delle misure.

CHINDAMO svolge il seguente ordine del giorno sottoscritto anche da altri deputati: « La Camera invita il ministro d'agricoltura, industria e commercio a riformare il regolamento approvato con regio decreto 7 novembre 1890 nel senso di affidare ai Comuni la verifica dei pesi e delle misure metriche sopprimendo questo ramo di servizio con rilevante economia sulla spesa. »

GIOVANELLI, relatore, prega l'on. Chindamo di ritirare il suo ordine del giorno, perchè è allo studio della Camera una legge sullo stesso argomento. Osserva poi che il servizio metrico è attivo, non è passivo per lo Stato.

CHINDAMO ritira il suo ordine del giorno.

L'accentramento degli Economati.

CANEGALLO svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro a disporre che presso il solo Economato generale si raccolgano tutte le spese d'ufficio dei singoli Ministeri e che ogni anno sia presentato, col bilancio di prima revisione, un allegato contenente la ripartizione di tali spese di ogni Ministero ripartite per categoria. » Dimostra che un grande sperpero avviene colla molteplicità degli Economati, perciò sarebbe opportuno unificarli lasciando per i bisogni di ogni Ministero un solo impiegato d'ordine.

BOUX dimostra che l'esperienza ha messo in rilievo che l'accentramento degli Economati ha prodotto uno sperpero anzichè un risparmio. [illegible]

GIOVANELLI, relatore, non può accettare l'ordine del giorno, perchè contiene una proposta condannata dalla esperienza.

BOSELLI, senza entrare in merito, dichiara non potere accettare l'ordine del giorno, che modifica e turba tutto il nostro sistema amministrativo.

CANEGALLO replica brevemente sostenendo la validità delle sue ragioni; ad ogni modo ritira l'emendamento, ma proporrà una riduzione di 50 mila lire sul cap. 91.

GIOVANELLI, relatore, e BOSELLI accettano.

Sono approvati i capitoli fino al 90, il cap. 91 con la riduzione di 50 mila lire secondo la proposta Canegallo ed i capitoli successivi fino al 108.

Rimandasi il seguito di questa discussione a lunedì.

Il PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni.

Bilancio della pubblica istruzione: approvato con voti favorevoli 190, contrari 27.

Spesa per la distruzione delle cavallette: approvata con voti favorevoli 188, contrari 29.

Levasi la seduta alle ore 19,20.

PER TELEGRAFO DA ROMA

Note alle sedute della Camera.

Il voto sul bilancio dell'istruzione. Gli incidenti sul bilancio del commercio.

(9, ore 19,55) — La Camera era oggi poco numerosa. Al mattino s'esauriva la discussione del bilancio della pubblica istruzione, che fu votato nella seduta pomeridiana ed ebbe 190 voti favorevoli e contrari solo 27.

Alquanto rumoroso riuscì nella seduta pomeridiana l'incidente suscitato dall'on. Imbriani circa l'Agenzia commerciale di Belgrado. L'oratore fu richiamato all'ordine dal presidente in causa di alcune frasi che il presidente dice inusate in Parlamento. (Bene!) Molto vivace fu anche il dibattito fra gli onorevoli Engel ed Ungaro circa gli incidenti notori dell'Esposizione di Chicago. Gli oratori, assai riscaldati, ad un certo punto proruppero in apostrofi. Il presidente scampanella e richiama all'ordine, ma l'incidente è senza seguito.

Anche oggi fu introdotta sul bilancio una notevole economia, riducendosi gli stanziamenti per l'Economato. Ai capitoli relativi alla colonizzazione l'onorevole Maffei presenta un ordine del giorno con cui s'invita il Governo a presentare un progetto di legge.

Biancheri: « Sa che Governo non c'è. »

Maffei: « Un Governo c'è sempre. »

Biancheri, fra i denti: « Va a sapere che Governo c'è. » (Risa) Il seguito della discussione si rinvia a lunedì.

La crisi ministeriale.

Tentativi falliti. Il Ministero si ripresenta tal quale?

(9, ore 14,20) — Secondo ogni previsione, la crisi continua ad essere lenta e laboriosa. Non è ancora uscita dal primo periodo consultivo. Nè poteva essere altrimenti se si considera l'imbrogliata situazione parlamentare in correlazione col grave mandato che spetta al nuovo Ministero. Crispi continua ad essere l'uomo designato dalla situazione; ma con quali uomini, con quali tendenze, con quali criteri di politica finanziaria è difficile dirlo. Non vi meravigli dunque che nell'ora in cui vi telegrafo non abbia da comunicarvi nulla di concreto e positivo intorno alla crisi.

Frattanto circolano voci contraddittorie e per la maggior parte fantastiche. Per esempio, i giornali continuano a parlare di colloqui che Crispi avrebbe avuto con Brin, mentre questi non è neppure a Roma, e mi consta che oggi egli si trova a Crema, nè è certo che arrivi qui domani. Qualcuno anzi afferma che il Brin scrisse agli amici esprimendo il desiderio di restare in disparte.

Da questo esempio fatevi un'idea della confusione che regna nei criteri con i quali la crisi vien considerata ed esaminata nei crocchi della capitale. Frattanto molti deputati si sono già allontanati da Roma, mentre la Camera, con lodevole proposito, continua a discutere in via amministrativa i bilanci, per sbarazzare il terreno da un lavoro ingombrante, e per evitare, se possibile, l'esercizio provvisorio. Le sedute della Camera, se non sempre numerose, sono operose e i ministri assistono e sostengono la discussione dei rispettivi bilanci dichiarandosi « morti » e augurando che i loro successori siano per ascoltare le raccomandazioni dei deputati e mantenere le loro promesse.

*

(9, ore 17,25) — Notizie intorno alla crisi ministeriale che ho di buona fonte mi pongono in grado di assicurarvi che l'on. Crispi è ben lontano fino ad ora dal raggiungere quella ricomposizione, o, come dicono in Francia, concentrazione, che si sperava. Frattanto eccovi qualche particolare di cronaca in proposito. Appena aperta la crisi, Crispi, come sapete, si rivolse a Rudinì e a Zanardelli per consiglio e anco per venire a un accordo. Entrambi quei due illustri capi-parte dichiararono che, nella presente condizione, era necessario comporre un Ministero a larga base, al quale — sopra un programma ben definito — partecipassero i rappresentanti di tutti i maggiori gruppi parlamentari, compresa l'adesione del Cavallotti, se non pure con la inclusione di un rappresentante della stessa Estrema Sinistra.

Quanto al programma accennarono che avrebbe dovuto accostarsi alle conclusioni della Commissione dei quindici, rinforzandole con 25 milioni di economie nei bilanci civili, che dalla relazione dell'on. Bonasi sul disegno di legge pei pieni poteri si ravvisarono conseguibili. Crispi dal canto suo, senza entrare in particolari, dichiarò a Rudinì che le modalità finanziarie si sarebbero concordate in seguito col ministro del tesoro.

Iersera poi Crispi invitò Zanardelli a colloquio in casa sua. Zanardelli, recatovisi, vi trovò anche il Sonnino. Questi accennò alla possibilità di qualche ulteriore economia; ma dichiarò che non si poteva nè accettare la riduzione di spese militari nè rinunziare alla tassa sulla rendita. Zanardelli, dopo queste dichiarazioni, non nascose che l'accordo diveniva quasi impossibile. Tuttavia ne riferì a Rudinì, il quale scrisse analogamente a Crispi dichiarando che le condizioni poste erano inaccettabili.

Si dice poi che l'on. Brin, a cui è stato scritto di venire a Roma, abbia risposto una lettera in cui dice di non comprendere la necessità della sua venuta, essere quindi grato se lo avessero dispensato. Pare però che il Brin sia atteso a Roma domani.

Frattanto la combinazione Crispi-Zanardelli-Rudinì è considerata come fallita.

Crispi si è recato poco fa in Quirinale a riferire a S. M. lo stato delle cose. E intanto si va ripetendo l'ipotesi che Crispi si ripresenti alla Camera con tutti i colleghi, sebbene si afferma che Sonnino abbia [illegible] dichiarato a Crispi [illegible]. Dicesi anche che è probabile che stasera stessa Zanardelli parta per Brescia.

(Ore 22,15) — Anche questa sera a Montecitorio correano le voci che il Ministero intenda ripresentarsi alla Camera tal quale, dicendosi che il Re abbia dichiarato di non accettare le dimissioni. Però il Ministero presenterebbe delle modificazioni al suo programma, specialmente nella parte finanziaria, annunziando, tra il resto, anche l'abbandono del secondo decimo. Vi riferisco per la cronaca.

Questa sera l'ufficiosa *Riforma* si limita a pubblicare quanto segue: « Persistendo nel proposito di assicurare al Governo l'appoggio di una salda maggioranza per la sistemazione del bilancio dello Stato, l'on. Crispi ha conferito anche oggi con varii uomini politici. Alle 2,30 è stato ricevuto dal Re. »

La *Tribuna* fa la cronaca della crisi conforme a quella che vi telegrafai. Soggiunge che a Montecitorio nessuno dubita che le trattative di accordo non siano rotte. Conferma che Brin ha fatto sapere che non intende in alcun modo di partecipare alla nuova combinazione ministeriale. Nei circoli si commenta frattanto il fatto che tanto il Rudinì quanto lo Zanardelli rispecchiano la convinzione netta della Maggioranza che non debbasi aumentare la tassa sulla rendita per convenienza e pel decoro del Paese.

L'*Opinione* conferma che Rudinì e Zanardelli non poterono accordarsi con Crispi circa la riduzione della rendita nè circa le economie militari. Soggiunge: « Poichè Crispi mantiene il programma di Sonnino, l'unica soluzione è che il Ministero dimissionario si ripresenti alla Camera. » L'*Opinione* soggiunge che Brin ha fatto conoscere che non può per ragioni di salute occuparsi di politica.

Il processo della Banca Romana.

ROMA (S.s.) 9. È continuata l'audizione dei testi a discarico Caetani di Laurenzano, Sisci, Gravina, Kettlitz, Levi, Guidetti, Malvano, Rampoldi, Randaccio, Jadiga, Cavallini, Calegari, Ottolenghi, Palopoli, Spirito, Evangelisti e Quarta, che depongono in favore dell'onorabilità degli imputati Monzilli, Lazzaroni e Zammarano.

L'udienza si sospende.

Deposizione dell'on. Roux.

ROMA (S.m.) 9 (ore 21,10). Nell'udienza pomeridiana si odono i testi Pietramellara e Dicupla a discarico di Lazzaroni, il teste Schanzer a discarico di Monzilli.

Indi viene inteso l'on. *Roux* quale teste a discarico per Zammarano. Fu relatore della legge per la proroga della facoltà di emissione del 1892. Dichiara che Zammarano gli diede alcuni appunti circa le immobilizzazioni della Banca Romana e i modi di regolare meglio la vigilanza. Soggiunge che anche Zammarano, come già altre voci, gli parlò di cose irregolari che vi sarebbero state alla Banca, senza però precisare nulla. Ma il teste riconobbe l'opportunità che si procedesse a una seria ispezione, come stabilì infatti nel progetto di legge riducendo la proroga da sessennale a un solo trimestre.

Ranucci, teste a discarico di Lazzaroni, assistette alle perquisizioni in casa di Lazzaroni Cesare. Vide l'ispettore Bo uscire con un pacco di carte; quindi ritornare concitato dicendo che doveva rifare il verbale. Gli ispettori e gli agenti si chiusero entro la camera, rimanendovi lungamente. Lazzaroni dice che Bo portò seco solamente il verbale, e che quando tornò rifece il verbale. Ignora se gli furono sottratte delle carte.

Un confronto fra il Montalto e l'on. Fortis.

Si richiamano il delegato Montalto e l'on. Fortis per un contraddittorio.

Montalto insiste nel ripetere che il giorno in cui Tanlongo fu arrestato Fortis andò nella camera dell'arrestato, con cui parlò sottovoce, ma nella fine del colloquio avrebbe inteso Fortis dire a Tanlongo ad alta voce: « Mantenga il segreto. »

Fortis: « Andai a casa Tanlongo, ebbi il colloquio, a cui parmi abbiano anche assistito l'avv. Danco e l'avv. Viola. Parlai della difesa, ma escludo assolutamente di avere consigliato il segreto, tanto più che Tanlongo mai mi confidò di aver dato denaro a persone del Governo. » (Sensazione)

Tanlongo: « Probabilmente vi fu un equivoco; avemmo un colloquio; offersi all'onorevole Fortis di essere mio difensore; rifiutò. Allora raccontai il vuoto di cassa di cui mi accusavano, dicendo che avevo i mezzi di giustificarmi, ma che non volevo tirar fuori tutto. Allora Fortis mi disse: — Ebbene, se lo tenga per sè e mantenga il segreto. » (Rumori vari)

Montalto insiste nell'affermare che Fortis disse le parole: « Non abbia paura, purchè mantenga il segreto. »

Fortis vivamente: « Sulla mia parola d'onore il testimonio cade in un equivoco. Le cose stanno come le ho dette io. Aggiungerò poi che quando andai da Tanlongo non sapevo neppure che fosse in stato di arresto, altrimenti avrei chiesto il permesso prima di parlargli. »

Montalto prorompendo enfaticamente: « Davanti a Dio ed agli uomini giuro che dico la verità. » (Rumori)

Presidente: « Che modi son questi? Stia calmo! Ricordi che siamo alle Assise. »

Fortis sorridendo: « Io non ho bisogno di giurare niente, giurai una volta di dire la verità, e basta. Del resto a quel colloquio assisteva anche l'avvocato Danco. »

Montalto interrompendo: « No. »

Fortis: « Sicuro che c'era. » (L'avv. Danco presente, sorride). Fortis continuando: « Il teste si inganna. Io raccomandai sempre a Tanlongo di dire la verità. »

Tanlongo: « Sicuro! Mi ripeteva: — Dica la verità, non abbia paura di niente. »

Avvocato *Viola:* « Il teste aveva un cifrario segreto con Tanlongo, si trovò un cifrario intestato Tanlongo-*Minà* (sic). »

Fortis, scherzando: « Non trattasi di *Minà*. Questo nome..... via..... sarebbe compromettente, ma trattasi dell'avvocato Minà (dico Minà), segretario della Camera di commercio, il quale venne meco a Vienna per la questione dei lotti turchi. Tanlongo aveva con lui un cifrario. Ripeto: non trattasi di alcuna *Minà*. » (Risa)

Così il confronto è finito. Uscendo Tanlongo saluta Fortis ringraziandolo.

Fortis risponde: « Di che? Basta dire sempre la verità! »

L'udienza si rinvia a martedì.

I socialisti di Napoli in Appello.

I commenti alla lettera di Giolitti.

NAPOLI (S.m.) 9 (ore 22). Oggi la Corte d'Appello ha ridotto sensibilmente le pene dei socialisti condannati recentemente, meno che per Guerriero e Cervone. Ha accordato a tutti la libertà provvisoria.

— La lettera dell'on. Giolitti ha prodotto buonissima impressione: i giornali avversari si limitano prudentemente a riportarla, dicendola poco efficace.

Il processo degli anarchici a Messina.

MESSINA (S.m.) 9. Si è esaurita l'audizione dei testimoni, tra cui Colaianni, che depose a favore di Giuli, Petrina e Bosco, ritenendo Giuli innocente e meravigliandosi di vedere Petrina e Bosco compresi nel processo.

Lunedì la requisitoria.

Per una vertenza fra Perù e Chilì.

LIMA (S.s.) 9. L'arbitrato della Svizzera accettato dal Governo peruviano non si riferisce alla vertenza tra il Perù e l'Equatore, come è stato annunziato, ma bensì ad altra vertenza tra il Perù ed il Chilì, [illegible] il ritorno allo *statu quo ante*, ossia al primitivo arbitrato della Spagna.

La crisi ungherese.

Il mercato dei grani a Vienna.

BUDAPEST (S.m.) 9. La *Budapester Correspondenz* annunzia che l'imperatore ricevette oggi Wekerle incaricandolo della composizione del nuovo Gabinetto. Probabilmente Wekerle potrà presentare all'imperatore domani la lista dei nuovi ministri.

La *Budapester Correspondenz* crede non improbabile che la lista comprenda anche il nome di Szilagyi.

VIENNA (S.m.) 9. In seguito a ordinanza diretta dal Ministero del commercio al Comitato della Borsa del commercio, questa decise di tenere l'11 agosto a Vienna il mercato internazionale dei grani e cereali.

— Secondo il *Fremdenblatt* di Budapest l'imperatore avrebbe accettato la lista dei nuovi ministri presentatagli da Wekerle. Secondo le asserzioni dei circoli liberali, la lista comprenderebbe anche il ministro Szilagyi.

La *Correspondenz Bureau* dichiara però che manca la conferma autentica di tale notizia.

Il ritorno di monsignor Ferrari.

COMO (N.m.) 9 (ore 19,35). Stasera è qui giunto, reduce da Roma, il cardinale Ferrari, vescovo di questa città, e recentemente nominato arcivescovo di Milano. Un'immensa folla si trovava alla stazione ferroviaria, ove si notavano pure una trentina d'eleganti *landaus* appartenenti al partito clericale della città. Buon numero di case erano pavesate; gli allievi d'alcuni Collegi clericali si trovavano allineati sulla via. Suonavano bande musicali e si sparavano mortaretti. Dalla folla partirono pure alcuni fischi.

La dimostrazione ostile seguì il cardinale fino al Duomo e al Vescovado. La musica, a causa di ciò, dovette sospendere il servizio. Ne seguirono anche alcune colluttazioni di poco momento, a cui presero parte anche le guardie.

Monsignor Ferrari fece in Duomo un discorso che vien giudicato inferiore all'attesa.

Nuove spese africane in Francia.

PARIGI (S.m.) 9. Nell'odierno Consiglio dei ministri Delcassé fu autorizzato a presentare la domanda di un credito straordinario di 1,800,000 fr. per la protezione degli interessi francesi in Africa.

Le elezioni amministrative

IN PROVINCIA.

Vigevano, 8 giugno.

(Fantasma) — La nostra Giunta municipale pubblicò ieri il manifesto per le elezioni amministrative, che avranno luogo il 24 corrente. Quest'anno passeranno liscie e senza alcuna agitazione, mancando affatto una lotta di partito per l'armonia che domina da alcuni anni nella nostra Amministrazione. La conseguenza naturale di questo stato di cose sarà la rielezione di quasi tutti i consiglieri uscenti di carica per compiuto quinquennio, tanto più che fecero buona prova per assiduità e buon volere nell'adempimento del mandato. Scadono i signori: avvocato cav. Robutti, avv. cav. Ambrosini, causidico Zolla, Pietro Castellazza, Dondena Francesco e ing. Vandone. Forse potrà venire escluso il Dondena, per le troppe prove che dà da alcuni anni di essere affatto alieno dal desiderio di occupare delle pubbliche cariche. Il cav. Robutti e il cav. Ambrosini rientreranno in Consiglio, per così dire, per la porta grande, essendo due delle più autorevoli e importanti figure del nostro Consiglio.

Canelli, 9 giugno.

(G. di P.) — Le elezioni amministrative in questo Comune sono fissate per il 29 prossimo luglio. Scadono il sindaco cav. avv. Giuseppe Saracco, Giovine Ignazio, Castino Francesco e Cavalla Luigi; finora unico nuovo candidato ufficialmente segnalato è il signor Giovine Giuseppe di Giovanni Battista. Il cav. Saracco sarà certamente rieletto con bella votazione; molto probabilmente lo sarà pure il proprietario Giovine Ignazio; gli altri due scadenti, Castino e Cavalla, hanno minori probabilità di riuscita potendo gli elettori sostituire loro altri due cittadini provati e valenti nelle pubbliche aziende. Il nuovo candidato signor Giovine ha moltissime aderenze e quindi molte probabilità di riuscita.

Elenco dei Comuni nei quali le elezioni amministrative avranno luogo nel giorno 1° luglio 1894:

Circondario di Aosta: Antey St-André, Chambave, Chatillon, Emarese, Bard, Champorcher, Donnaz, Fontainemore, Hône, Arvier, Courmayeur, La Salle, La Tuile, Arnaz, Ayas, Brusson, Issogne.

Circondario d'Ivrea: Azeglio, Tina, Masino, Settimo Rottaro, Cossano Canavese, Barone, Montalenghe, Candia Canavese, Castellamonte, Muriaglio, Salto Castelnuovo, Villa Castelnuovo, Ivrea, Ceresole Reale, Locana, Nomaglio, Lusigliè, San Giusto, Vialfrè, Andrate, Borgofranco, Carema, Quincinetto, Tavagnasco.

Circondario di Pinerolo: Inverso Porte, Pramollo, Prarostino, Roccapiatta, San Germano Chisone, San Secondo di Pinerolo, Angrogna, Bobbio Pellice, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Torre Pellice, Rorà, Villar Pellice.

Circondario di Susa: Almese, Rivera, Rubiana, Villardora, Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Foresto, San Giorgio, San Didero, Sant'Antonino di Susa, Vayes, Villarfocchiardo.

Circondario di Torino: Busano, Cafasse, Favria, Feletto, Forno di Rivara, Levone, Oglianico, Rivara, Rivarolo Canavese, Carmagnola, Villastellone, Alpignano, Caselette, Collegno, Druent, Pianezza, San Gillio, Valdellatorre, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leynì, Venaria Reale.

Il Bollettino Militare.

ROMA (N.m.) 9 (ore 20). Il *Bollettino ufficiale* del *Ministero della guerra* uscito stasera contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Onorificenze. — S. M. il Re di *moto proprio* ha nominato il tenente-generale Ponzio-Vaglia Emilio, suo primo aiutante di campo generale, a cavaliere della Gran Croce dell'Ordine Mauriziano, Grand'Ufficiali il maggiore-generale Rossi di Montegliongo marchese Giuseppe, pure suo aiutante di campo generale, ed il maggior-generale Bogliolo Giacomo.

S. M. ha inoltre conferito di *moto proprio* l'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia ai maggiori generali Gozzani di San Giorgio Carlo e Lainelli Francesco, pure suoi aiutanti generali di campo.

Arma di fanteria. — Formento, maggiore in aspettativa, è collocato a riposo. — Pino, capitano applicato allo stato maggiore della Divisione militare di Cuneo, è collocato nella posizione ausiliaria. — Gilletta, colonnello direttore in 2° all'Istituto cartografico militare, è nominato rappresentante del Ministero della guerra nel Consiglio Superiore dei lavori geodetici.

Arma di artiglieria. — Locavecchia, tenente-colonnello in disponibilità, è richiamato in servizio e nominato colonnello direttore del Polverificio di Fossano. — Bianchini, capitano presso le truppe di presidio in Africa, è trasferito al 7° reggimento d'artiglieria.

Arma del genio. — Scalettaris, tenente presso le truppe di presidio in Africa, è trasferito al 2° reggimento genio. — Failla, tenente presso la Direzione locale del genio a Messina, è trasferito presso le truppe in Africa.

Arma di cavalleria. — Gennari Giuseppe, colonnello comandante il reggimento Piemonte Reale (2°), è nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Corpo del Commissariato. — Robutti, tenente a Torino, è trasferito al Magazzino centrale di Firenze. — Il tenente Ricci del Magazzino centrale di Firenze passa a Torino. — Chiesi, tenente a Roma, è trasferito a Torino. — Pantano, tenente presso l'Ufficio di revisione e contabilità militari, è trasferito presso le truppe d'Africa.

Ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, di milizia mobile e territoriale e in riserva. — Rino, tenente colonnello in posizione ausiliaria, è collocato a riposo e nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. — Pino, capitano in posizione ausiliaria, è richiamato in servizio temporaneo a Cuneo. — Bello, tenente di complemento a Torino, è dispensato dal servizio per infermità. — Fortuna, capitano nella milizia mobile a Mondovì, è trasferito al 1° battaglione degli alpini. — Guglielmino, [illegible] a Torino, è nominato sottotenente nella milizia territoriale a Firenze. [illegible] — Lourel, tenente contabile in riserva a Torino.

INCANTO

Avanti il Tribunale civile di Torino, alli **22 corrente**, ore 9, di **terreno** di m. quadrati 889, fabbricabile per m. quadrati 518,00, con fronte di metri 34,25 lungo il corso Dante e di metri 26 lungo la via Nizza.

Prezzo d'asta L. 7120.

Informazioni e visione delle carte relative presso il procuratore RUMIANO, via Stampatori, n. 6. c2294

INCANTO

Avanti il Tribunale civile di Torino, addì **23 corrente giugno**, ore 9, di **Casa in via Santorre Santarosa** (Borgo Po), n. 29 civico, a 4 piani fuori terra, su terreno di are 8,00. — Reddito imponibile L. **5586 75**.

Prezzo d'asta L. **42,000.**

Per informazioni: procuratore RUMIANO, via Stampatori, num. 6. c2295

CANNOBIO

Stabilimento Idroterapico - LA SALUTE - BAGNI CANNOBIO

Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio - Ginnastica.

Medico Consulente: Comm. BROCCA Dott. GIOVANNI, Medico primario specialista dell'Ospedale Maggiore di Milano.
Medico-Direttore: Dott. G. GIOVANELLI, Assistente alla Cattedra di Materia Medica in Pavia.

Pensione: L. 7 a 9, vino e camera compresi. 1897 M

Per informazioni:
in **Milano**, Comm. BROCCA Dott. GIOVANNI, corso Vitt. Em., 21. Albergo **Ancora**, corso Vitt. Em.
in **Pavia**, Dott. GIOVANELLI, via Volta, 23. GARLANDA e BERRA.

RECOARO

RR. Fonti Minerali e Stabilimento Balneo-Idroterapico.

Esercizio 1894 per conto diretto dello Stato

La più antica e rinomata Stazione Balnearia Italiana

Apertura 1° giugno — Chiusura 15 settembre

Cura delle Acque delle RR. Fonti LELIA, LORGNA ed AMARA acidule, solfato-ferruginose indicatissime nelle diverse forme di **anemia, clorosi, affezione** del fegato e vescica, **calcoli e renella.** — Acqua della Fonte GIULIANA acidula, carbonata, ferruginosa raccomandata dalla Direzione di Sanità, come la più eccellente ed utile bevanda da tavola.

RECOARO uno dei soggiorni più deliziosi delle prealpi italiane. — Grande Albergo annesso allo Stabilimento: Ristoranti, Caffè concerti, Gite alpine, Cavalcate sui dintorni. Splendidi ritrovi serali nel salone dello Stabilimento. 2155 M

Chi avesse trovato

lungo via Ospedale, corso il numero 29, ovvero lungo il corso Cairoli e viali del Valentino, una **spilla d'oro** con testina di cane, riceverebbe **mancia competente** portandola al portinaio di via Roma, N. 23.

Alloggio di 10 camere

con giardino. Passaggio riservato. Via Napione, 16. c2217

Pillole disoppilative

di sanità

infallibili contro la stitichezza di corpo, palpitazioni, gonfiezza di ventre, e specialmente per assottigliare la massa del sangue. L. **1 20** la scatola. — Farm. **Giordano**, *Torino*, via Roma, 17. 2231

I sottoscritti

diffidano il pubblico che essi non pagheranno più alcun debito fatto o che fosse per incontrare il loro figlio **Antonio Molina.**

Giuseppe e Maria coniugi **Molina**, via Juvara, n. 9, Torino. c2228

Pensione distinta e camere signorilmente ammobigliate, piazza del Duomo, N. 2, angolo corso Vittorio Emanuele, *Milano.* H 2271 M

Da affittare al presente

in via S. Francesco da Paola, 36, bellissimo alloggio di 8 od occorrendo anche di 16 camere, calorifero, gas, acqua potabile.

Dal 1° luglio: Palazzina via Fanti, n. 15 (vicino a piazza Vitt. Eman. II), composta di 14 camere oltre ai sotterranei e giardino — Calorifero, gas, acqua potabile.

Per schiarimenti rivolgersi al portinaio di via San Francesco da Paola, n. 36. 2249

Da affittare in via Ormea, 29:

Bottega con retrobottega. — Alloggio al 3° p° di 7 camere.

In via Accademia Albertina, 19:

Alloggio al 1° p° di 7 camere. Alloggio al 2° p° di 11 camere divisibile in due. C 2278

Via della Consolata, n. 7.

Pel 1° luglio o più tardi: *Alloggio signorile al piano nobile di* **nove** grandi ed alte camere, soppalco, acqua, lunga balconata, sotterranei. c 1946

Grandioso locale

di circa 600 mq. da affittarsi al presente. **Forza motrice** garantita. — Dirigersi via Artisti, num. 31. C 2177

Alassio (Bagni di mare).

La proprietaria **Lavinia Cattaneo** *affitta signorili appartamenti* ammobigliati in riva al mare. c 2…

ALASSIO

Bagni di mare.

Affittansi due alloggi signorilmente mobiliati presso la spiaggia. Rivolgersi in **Torino**, via Cavour, 41, al portinaio. C 21…

SACRO MONTE

DI

Varallo Sesia.

Da affittare per la stagione estiva: Appartamenti e camere separate con mobilio completo, in posizione amenissima.

Rivolgere domande all'Amministrazione. 2…

In Cornigliano Ligure

affitti splendido appartamento ammobigliato, vista sul mare, bagni vicinissimi, giardino. — Riv. alla tintoria 26, via M.ª Cristina. C 2218

Pillole di catramina

BERTELLI

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con medaglie d'oro e d'argento **sono vivamente raccomandate** da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i **CATARRI**

delle vie respiratorie ed orinarie

ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. - MILANO.

VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Società Anonima Generale Termo-Minerale Italiana

Terme di Pré St-Didier

Riapertura 15 giugno

coll'acqua minerale alla temperatura naturale 33°

Diversi padiglioni di 8 e 9 camere completamente arredati (biancheria compresa) per uso famiglia, da affittare.

Per schiarimenti dirigersi alla sede sociale, corso Vittorio Emanuele, n. 94, **Torino.** 1926

SAN PELLEGRINO

(PROVINCIA DI BERGAMO)

Premiata Acqua Minerale Termale ***La VICHY d'Italia***

Stabilimenti Palazzolo e Salaroli — **Aperto dal 14 giugno al 15 settembre.**

Questa stazione termale è una delle più importanti d'Italia e superiore a tutte le congeneri. L'efficacia di quest'acqua nei catarri vescicali, nei calcoli, nella renella, nella diatesi artritica e gottosa, negli ingorghi di fegato conseguenti ad infiammazioni ed a malaria; nei calcoli epatici, ecc., fa aumentare ogni anno il concorso per le annuali guarigioni. La Direzione Medica è affidata al chiarissimo cav. prof. Giovanni Fiorani di Milano, San Pietro all'Orto, 10, Chirurgo Primario e Specialista nelle malattie vescicali, coadiuvato dall'egregio Dr G. Ammann, residente. — La pensione è dalle L. 8,50 alle 10 compreso l'alloggio e servizio. — Servizio di 1° ordine. 2101 M **Adolfo Arrigoni**, *Conduttore.*

CERESOLE REALE (1600 metri sul mare)

Grande Albergo della Levanna

ingrandito ed abbellito — **Aperto dal 15 giugno a tutto settembre.**

Déjeuner e pranzo (vino compreso), camera, illuminazione e servizio a L. **9** al giorno (per lunghe soggiorno prezzi a convenirsi).

Per informazioni ed ordinazioni di vetture e muli rivolgersi ai signori **Morgando Antonio e figli**, od all'**Albergo della Corona Grossa** in **Cuorgnè**, ed in **Torino** presso **Airaudi**, deposito Acque Minerali, via Basilica e Porta Palatina.

2140 **Giacchino Giacomo**, *propr.*

Disponibile pure casa separata in affitto per uso famiglia.

Specialità del premiato Stabilimento

F.lli BASSOLINI fu V°

MILANO

Corso Genova, N. 5.
Firenze: *Via Sant'Antonino, 9.*
Napoli: *S.ta Caterina a Formiello (Porta Capuana)*

Sostituzione alla calce ed alla imbiancatura dei muri

VERNICE A DIVERSI COLORI per MURI e PAVIMENTI

Essica in tre ore. Rimane perfettamente lucida e brillante. 1709 M

Prezzo L. 2 al Kilo

Sostituisce la tappezzeria di carta

PRESSO VOGHERA

Coi bagni salsojodici — cura linfatismo, sterilità, gozzo, le malattie della pelle e dell'utero

Coi fanghi salsojodurati — cura le nevriti e le malattie delle articolazioni

Con speciali inalazioni — che non si hanno altrove — cura le malattie di gola e di petto.

APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE

PENSIONI GIORNALIERE:

GRAND HOTEL L. 10 — ALBERGO CASABELLA L. 6,50 — RISTORANTE SAVOIA prezzi modici

L'Acqua Salice in bottiglia, per uso interno, si trova presso T. RAVASIO - Corso Vitt. Em., 24 - MILANO 1046

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, p° 2°, **Bologna.** H 1204 F

GRAGLIA (Biella)

ANNO XIX. Metri 850 sul mare. Km. 12 sopra Biella

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO e GRANDE RISTORANTE del SANTUARIO **con Sorgenti di Acqua Ferruginosa.** 2318 M

Tre Medici. *Domande e schiarimenti al Dott.* **Sormano.**

Il sistema più semplice e più rapido per inamidare con poca fatica **Colli, Polsini** rendendoli

Belli come se fossero nuovi

è solo quello di servirsi dell'

Amido doppio Mack.

Ogni esperimento ha per effetto di continuarne l'uso.

Si trova ovunque a 40 cent. la scatola di ½ Kg. 2149 M

Istitutrice tedesca

che conosce perfettamente il francese, l'inglese e la musica, desidera posto presso famiglia o istituto durante le vacanze, disposta a viaggiare. — Offerte a Cass° 37, Haasenstein e Vogler, TORINO. c2309

JOCKEY-SAVON — Costa L. 0,65 il pezzo — conserva la pelle bianca morbida vellutata — MILANO, Via Cappellari, 3.

Si vende in tutti i profumieri, droghieri e farmacisti. — In **Torino**, all'ingrosso, presso *Gandolfi, Ottino e C., G. Tacelli*, via Chiabrera, 23. 271

BIOGLIO (Biellese)

Villa bene arredata da affittare *estate e autunno* (**16 vani - 10 letti** - prezzo mite). — Rivolg. al *Caffè Fiorio*, via Po. C 2318

Da vendere in Torino

presso la via Cavalé:

Elegante palazzina, acqua, calorifero, giardino cintato con viti e piante fruttifere.

Dirigersi presso l'avv. *Paoletti Federico*, via Sant'Agostino, 7, p° 2°

Importante Officina gas

ricerca **Capo-operai**, età non superiore anni 35, dotato di sana e robusta costituzione, pratico fabbricazione e soprattutto del servizio forni.

Indirizzare offerte F 1878 V, Haasenstein e Vogler, **Milano.** 2193 V

Vendesi

Casa d'angolo bellissima posizione centrale, per lire **230,000**, reddito netto 6 0/0 garantito per anni nove. — Scrivere alla Casella 18, Haasenstein e Vogler, TORINO. Il proprietario non tratta con mediatori. c 2309

Da vendere

… uno o due cavalli e cavalla … ungherese da … — Dirigersi via della … c 2319

Libreria Carlo Clausen, Torino.

Si acquisterebbe il *Bollettino del Club Alpino Italiano*, N. 1 a 20 completi o numeri staccati. Offerte. 2…

Ciclisti. Ottima **Bicicletta inglese** vendo a prezzo convenientissimo. Corso Vittorio Em., 13, dalle 2 alle 4 e 19-20.

Bicicletta tubolare anche con gomme piccole compero; desidero però telaio a rettangolo e peso di circa 12 kg. — Via Palma, …, dal portinaio. c 2302

Bicicletta inglese pneumatica vendo considerevole perdita, medaglia. Via Roma, 23, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5,15. c 2326

Bicicletta pneumatica come nuova, tutte prezzo, vendesi via Cavour, n. 4, piano quarto. **Renna.** c 22…

AOSTA

Hôtel Royal Victoria

(Rimpetto alla stazione).

STAZIONE CLIMATICA ALPINA

Media altezza m. 600.

Sito indicato di fermata prima di salire alle alte stazioni di montagna

Prezzi moderati — Sala di Ristorante. **Maurizio Bertolini**, *propr.*

PRÈ ST-DIDIER

Hôtel UNIVERS e della ROSA

Recentemente ampliato e rimesso a nuovo. Stupenda posizione a quattro minuti dallo Stabilimento Bagni. — Tavola rotonda — Ristorante — Caffè — Bigliardo. — **Prezzi moderati — Facilitazioni per famiglie.** — **Eliseo Orsel**, *proprietario.*

COURMAYEUR

HOTEL UNION

quasi intieramente rimesso a nuovo

in amena posizione, attiguo agli uffici della Posta e del Telegrafo — Sale di lettura e da ballo — Giornali nazionali ed esteri — Pianoforte Pensione e Ristorante. — **Prezzi moderati.**

G. Ruffier, *proprietario*

COURMAYEUR

Valle d'Aosta (Torino)

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco a 1200 metri sul mare

già soggiorno estivo per 4 anni di S. M. la Regina d'Italia

Cura climatica per eccellenza - Cura lattea.

TELEGRAFO E POSTA TRE VOLTE AL GIORNO.

Compagnia di guide alpine.

Stabilimento Terapeutico ed Idroterapico

DELLA

JEANNE-BAPTISTE

Sorgente d'acqua minerale ferruginosa.

Aperto dal 1° Luglio al 15 Settembre

Bagni ferruginosi, aromatizzati — Bagni speciali — Suffumigi — Bagni a vapore — Letto di traspirazione — Doccie d'ogni specie — Bagni speciali per malattie intestinali.

Nello Stabilimento trovansi appartamenti con cucine per famiglie. — Camere ammobigliate — Graziosa villa a cinque minuti dal centro di Courmayeur.

Il proprietario dispone pure d'appartamenti ammobigliati situati nel paese. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Michele Tavernier.**

COURMAYEUR

Grande Albergo dell'Angelo

Aperto dal 20 Giugno a tutto Settembre.

Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino … bragiato con vista sulla catena del Monte Bianco.

Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Gischino.**

PRÈ ST-DIDIER

Stagione balneare climatica a 1000 metri sul mare.

Antica e rinomata Fonte termale, ferruginosa, arsenicale, ripristinata alla temperatura naturale (38 gradi).

Stabilimento Bagni — Idroterapia.

Guide — Vetture — Alberghi — Caffè — Case particolari ammobigliate — Telegrafo — Posta tre volte al giorno per Aosta, Courmayeur e San Bernardo.

COURMAYEUR

Hôtel du Mont Blanc

Raccomandato per la bellezza della sua posizione, con la più bella vista della catena del Monte Bianco e dell'intera vallata. Vicino ai bagni della Saxe ed alla fontana della Vittoria. — Gabinetto per bagni — Sala di lettura e ricreazione — Giornali esteri e nazionali.

F.lli Bochatey, *proprietari.*

COSSON NAPOLEONE — AOSTA

Diligenze postali tra Aosta, Courmayeur e Gran San Bernardo in coincidenza colla ferrovia.

Le stazioni ferroviarie Milano, Torino, Chivasso, Vercelli, Novara, sono abilitate al rilascio di BIGLIETTI DIRETTI con RIBASSO ***pei viaggiatori e bagagli.***

Landeaux e Vetture. 2161

Pulcini Valdarno.

La gallina Valdarno dà non meno di 250 uova all'anno, quindi chi ha un pollaio di Valdarno ha una rendita sicura. Il premiato Stabilimento di pollicultura **L. Perini** - Firenze - spedisce subito, dietro rimessa di L. 10, franco a qualunque stazione ferroviaria del Regno, una cassetta con 12 pulcini Valdarno vispi e bellissimi che grazie all'ottimo sistema di imballaggio possono stare in viaggio anche 15 giorni senza inconvenienti. Tutti possono con sole 10 lire mettere le basi di un pollaio modello. 2250 F

Biella da vendere terreni fabbricabili in bella situazione. Prezzo mite. — Rivolgersi al notaio Turbil, via Sant'Agostino, 25, *Torino.* c 2324

Giovedì 14, via Principe Amedeo, 20, piano 1°

Incanto pubblico

di ricco mobilio, tappeti, bronzi antichi e ceramiche, specchiere, pizzi, argenterie, gioielli, vettura da passeggio, libri, collezioni di dipinti rari del secolo XIV; nei giorni 11-12 esposizione pubblica.

c2256 *Il perito-delegato:* R. SACC…

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più **naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE;** sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA
CLOROSI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DISPEPSIE

e in generale **nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE.** Tollerata anche dagli stomachi più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma **Pillolare — Liquida** e **Vino di peptone di carne all'Emoglobina.**

Vendesi presso i fabbricatori

DESANTI & ZULIANI

Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano

In Torino: presso *G. B. Schiapparelli e figli.* — *Gandolfi Ottino e C.* — *Borelli e Rinaldo*, e primarie farmacie. 2020 M.

DA VENDERE IN TORINO

VASTI LOCALI USO INDUSTRIA

con annesse **macchine a vapore** da **80 a 100** cavalli e **trasmissioni.** — **Palazzina** per uffici ed abitazione. — Rivolgersi a **M. ANSALDI**, via Ponte Mosca, n. 40. 2371 6

L'IMPOTENZA

Vien curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole alcoolialache tonico ricostituenti** del dottor JOVINE. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore **réclame** per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 12. In provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo sifilitico del dottore Jovine, via Cirillo, 3, secondo piano — NAPOLI. 1093 N

DA VENDERE

Villa signorile sui colli di Torino, a 15 minuti di strada carrozzabile, con cappella, rustico, scuderia, rimessa, serra, terrazzo, giardino, orangerie, viali e terreni annessi di giora. 8 camere mobiliate con eleganza e lusso.

Rivolgersi al not. CASSINIS, via Botero, n. 10. 2015

PREMIATA CON MEDAGLIE

LORENZO DEAGOSTINI

TORINO - Via Bellezia, n. 5, dietro Palazzo di Città - TORINO

Completo assortimento di **bigliardi italiani e francesi** di lusso e comuni.

Stecche ed accessori 2262

A richiesta si spedisce catalogo ***gratis.***

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

STOMATICO VIOLANI

a base di

vera Coca Boliviana e China Calisaya

ELISIR TONICO FORTIFICANTE DIGESTIVO

preparato dalla Ditta

G. VIOLANI, via Osti, 1, MILANO

MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione internaz.le di NIZZA 1894

È il più efficace degli elisir tonici per combattere l'anemia, le difficili digestioni, l'inappetenza, l'isterismo, l'ipocondria, ecc.

Giova nelle convalescenze di malattie lunghe o infettive **(tifo, influenza, cholera)**, nelle febbri intermittenti o malariche; ed è raccomandato in tutti i casi di prostrazione nervosa e di debolezza generale. — Esso è un liquore di gusto squisito, e come digestivo viene preferito all'uso dei fernet ed altri amari, che precipitano la digestione, irritando il ventricolo.

Si prende tanto prima che dopo i pasti solo o diluito nell'acqua, nel seltz, vino, caffè, thè, ecc.

Prezzo: Bottiglia *grande L. 5; piccola L. 2,50.*

Coll'aumento di **L. 1** *si spediscono franche di porto e d'imballaggio nel Regno una o più bottiglie.*

Trovasi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Rappresentante generale pel Piemonte: G. VERGA, via Alfieri, n. 10, Torino. 1895 M

UOMINI

Articoli preservativi di utilità igienica e novità. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. Scriv. a **Siegmund Presch, Milano.** 2255 M

Cercasi

alloggio almeno 12 camere, possibilmente due entrate, posizione centrale. — Scrivere condizioni Romani Bat, Torino, Alfieri, 9. C 2250

FISTOLE-CANCRI

e MALI RIBELLI

Carie, periostiti, piaghe antiche, catarri, emorroidi, mali d'utero, stitichezza antica, emorragie, epitelioma e carcinoma, tumori alle ovaie, scrofola, sciatica, ecc., il tutto guarisce

SENZA OPERAZIONI

il dott. G. B. POLI, medico-chirurgo-ostetrico, consulente.

In Milano, via Rovello, 1, nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, poi il 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 d'ogni mese.

Per Genova: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, poi il 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 d'ogni mese al Palazzo della Funicolare. 2275 M

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola — Minimum L. 1

Chi r'e. Risposi, ma per provarle che ho ragione, scrivo. Se crede, ritiri. c 2299

Italia. Attendo ansiosa notizie. Causa venuta, ritardo ancora. Amoti disperatamente. c 2320

18 S. Alle offese, oggi scherzi… non generosi vorrei rispondere col soddisfare subito alla sua richiesta, ma sventuratamente per me non riesco dimenticarla e non posso privarmi dell'unico conforto. c 2310

18. Equivoco; non scrissi, i baci del passato e ripeto preghiera. Affermi delicata sfumatura che poteva gentilmente risparmiare. c 2335

Polvere per limonata citro-magnesiaca

purgante di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile. — Da cartina di grammi 50 L. 1. — Farmacia **Bernocco**, via Lagrange, angolo via Mazzini, **Torino.** — *Spedizione a mezzo pacco postale.* 2255

ERNIE

Nuova invenzione

il **Graphiere-Bandaggio di Barrère** … **J. BARRERE** … **BRACHIERE DI BARRÈRE, ADOTTATO PER L'ESERCITO** 2149 M

OLIO PURO D'OLIVA

La premiata Ditta **Agnesi e Giaccone**, proprietaria di vasti oliveti sulle colline di Oneglia, spedisce **olii** garantiti puri d'Oliva limpidissimi e di lunga conservazione ai seguenti prezzi:

Per damigiane di 15 a 25 chili		
A Finissimo	L. 1,90	al Chilo netto o non al litro
AB Fino	» 1,60	

Per barilotti di 50 Chili ribasso di cent. 20 il Chilo.

Per quantità maggiori prezzi a convenirsi.

Merce franca di porto alla Stazione del compratore. Damigiane e fusti *gratis.* — Pagamento contro assegno.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Scrivere: **AGNESI e GIACCONE. — ONEGLIA.** Proprietari produttori.

Succursali con vendita all'ingrosso e dettaglio:

Torino, via Roma, angolo via Cavour — **Milano**, via S. Paolo, n. 8 — **Casale Monferrato**, piazza Rattazzi, n. 14, e Valentino, n. 118. 44 G

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.